

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3093 del 19/06/2018
Oggetto	Pratica nr. 13582 del 2016 - Attivita' nr. 10 : CERTIFICAZIONE - DITTE SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA con sede legale in Viale Forlanini n° 17, 20134 - Milano (MI) ed ENI SPA sede legale Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma, SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO DENOMINATO "AREA Cluster 3-7-8" AFFERENTE ALLA CONCESSIONE "MIRANDOLA". APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3199 del 18/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

DITTE SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA con sede legale in Viale Forlanini n° 17, 20134 – Milano (MI) ed ENI SPA sede legale Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma, SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO DENOMINATO “AREA Cluster 3-7-8” AFFERENTE ALLA CONCESSIONE “MIRANDOLA”.

APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”(A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamato il D.Lgs. n° 152/06 ed in particolare l'art. 242 “ procedure operative ed amministrative “ in materia di bonifica di siti contaminati;

Preso atto che in data 11/06/2018, ai sensi dell’art. 245 e 242 del D.Lgs. N° 152/06, si sono svolte le cinque Conferenze di Servizi relative ai siti oggetto di procedimento di bonifica nel Comune di San Possidonio a seguito di notifica da parte di Padana Energia SpA nell’anno 2016, per la valutazione dei rispettivi cinque Piani di Caratterizzazione così come successivamente integrati,

Preso atto che il Verbale della prima Conferenza di Servizi, agli atti di questa Agenzia con prot. 11986 del 14/06/2018, avente ad oggetto il Piano di Caratterizzazione, trasmesso da “SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA”, con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n° 17, in data 12.05.2016, così come successivamente integrato su richiesta degli Enti nella precedente Conferenza e alla luce della ulteriore documentazione trasmessa da Padana Energia SpA ed ENI SpA, relativamente alla seguente area Cluster 3-7-8, comprende una PREMessa GENERALE, in cui, per tutti i 5 siti in oggetto, viene elencata la documentazione trasmessa dalle ditte e sono richiamati i precedenti atti, quindi sono riportate le valutazioni espresse dagli Enti inerenti alcuni aspetti trasversali comuni a tutti i suddetti 5 siti - tale premessa è pertanto richiamata in ciascuno dei verbali delle successive sei Conferenze convocate nella stessa data – che si riporta di seguito:

PREMESSA GENERALE.

La “SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA”, con sede a Milano (MI), Viale Forlanini n° 17, Titolare delle Concessioni Minerarie denominate “Mirandola” e “Spilamberto”, trasmette agli Enti in Indirizzo, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. N° 152/06, in qualità di “Soggetto non responsabile della contaminazione”, la seguente documentazione:

1. nel mese di Aprile 2016:

- **n° 24** Notifiche di sito potenzialmente contaminato con relativi Piani di Indagine Preliminare, relativi ad altrettanti siti distribuiti nei territori di sette Comuni della Provincia di Modena, in cui sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.), di cui alla Tab. 1 (suolo) e Tab. 2 (acque di falda) dell’allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06, rispetto alle specifiche destinazioni urbanistiche, come si seguito rappresentati:

Comune di Novi di Modena	Comune di San Possidonio	Comune di Mirandola
Area Centrale Cavone	Area Pozzo Cavone 3/7/8 cluster	Area Pozzo Cavone 16
Area Pozzo Cavone 2	Area Pozzo Cavone 4	Area Pozzo San Giacomo 1
Area Pozzo Cavone 5	Area Pozzo Cavone 13	
Area Pozzo Cavone 9	Area Pozzo Cavone 14	
Area Pozzo Cavone 10	Area Pozzo Cavone 17	
Area Pozzo Cavone 11		
Area Pozzo Cavone 19		
Comune di Modena	Comune di Castelnuovo Rangone	Comune di San Cesario S.P.
Area Pozzo San Martino 1	Area Pozzo San Martino 3	Area Pozzo Spilamberto 19
Area Pozzo San Martino 2		

Comune di Spilamberto
Area Centrale Spilamberto – Pozzo 7
Area Pozzo Spilamberto 8
Area Pozzo Spilamberto 9
Area Pozzo Spilamberto 10
Area Pozzo Spilamberto 17
Area Pozzo Spilamberto 21

2. nel mese di Maggio 2016:

- n° 24 “ Piani di Caratterizzazione “ relativi ai siti di cui sopra, indicando per ciascuno di essi, il Modello Concettuale Preliminare del Sito e il “ Piano di Indagini Integrativo “ proposto al fine di approfondire la conoscenza sulle matrici ambientali coinvolte e preannunciando, per ciascuno, la trasmissione di una Relazione Tecnica descrittiva delle attività di Caratterizzazione, da elaborare secondo i termini e le scadenze definite dal D.Lgs. N° 152/06;

3. nel mese di Luglio 2016, la “Società Padana Energia Spa”, su richiesta della scrivente agenzia, trasmette una documentazione tecnica integrativa di sintesi su scala provinciale rappresentativa di tutte le situazioni di potenziali contaminazioni rilevate nel corso delle indagini preliminari, sia in forma tabellare che in forma grafica.

Siti appartenenti alla CONCESSIONE “MIRANDOLA”.

La scrivente Agenzia, tenuto conto che:

- ciascuno dei n° 24 Piani di Caratterizzazione presentati deve essere valutato nel corso di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06;
- le valutazioni tecniche sugli elaborati presentati, possono essere valide per più siti, tenuto conto degli aspetti di omogeneità dei siti medesimi (in particolare per quanto attiene alle caratteristiche idrogeologiche e alla tipologia dei contaminanti individuati nelle diverse matrici coinvolte);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

ritenendo di adottare un criterio di omogeneità territoriale ed efficienza amministrativa, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06 ha **convocato la Conferenza in data 14/12/2016 per la valutazione dei Piani di Caratterizzazione** presentati in data 12/05/2016 dalla Ditta “ **SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA**“ e assunti agli atti di questa Agenzia con prot. 8832 del 16/05/2016 relativi alle seguenti aree afferenti al comune di San Possidonio:

Comune di San Possidonio
Area Pozzo Cavone 3/7/8 cluster
Area Pozzo Cavone 4
Area Pozzo Cavone 13
Area Pozzo Cavone 14
Area Pozzo Cavone 17

IN data 9/01/2017 con prot. 288 è stato trasmesso agli Enti il Verbale della Conferenza, al quale è seguito l'Atto dirigenziale n° 482 del 02/02/2017, trasmesso alla ditta e agli Enti con prot. 2110 del 6/02/2017.

Analogamente,

ritenendo di adottare un criterio di omogeneità territoriale ed efficienza amministrativa, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06 ha **convocato la Conferenza per la valutazione dei Piani di Caratterizzazione** presentati in data 12.05.2016 dalla Ditta “ **SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA**“ relativi alle seguenti aree afferenti ai Comune di Novi e Mirandola:

Comune di Novi di Modena	Comune di Mirandola
Area Centrale Cavone	Area Pozzo Cavone 16
Area Pozzo Cavone 2	Area Pozzo San Giacomo 1
Area Pozzo Cavone 5	
Area Pozzo Cavone 9	
Area Pozzo Cavone 10	
Area Pozzo Cavone 11	
Area Pozzo Cavone 19	

IN data 14/03/2017 con prot. 4742 è stato trasmesso agli Enti il Verbale della Conferenza, al quale è seguito l'Atto dirigenziale n° 1440 del 17/03/2017, trasmesso alla ditta e agli Enti con prot. 5321 del 21/03/2017.

In particolare, rispetto alla caratterizzazione, l'Atto dirigenziale 482 del 02/02/2017 disponeva, al punto 3) :

3. di richiedere a Padana il completamento del Piano di Caratterizzazione , con le integrazioni chieste in Conferenza, che vengono di seguito elencate:

- *documentazione utile alla formulazione di ipotesi sulla genesi della contaminazione, quali ad esempio:*

planimetria impiantistica del sito al momento della perforazione del pozzo ed anche una rappresentazione grafica delle condotte e dei materiali di cui sono costituite (atteso che occorre verificare la presenza di eventuali condotte in amianto presenti);

schede stratigrafiche dei pozzi perforati, utili anche al fine di determinare una stima volumetrica dei materiali scavati e informazioni sulle caratteristiche dei materiali medesimi;

resoconti o segnalazioni su eventuali incidenti occorsi nel tempo, durante tutto il periodo della attività estrattiva;

planimetrie che identificano la presenza attuale e pregressa di generatori elettrici (di norma previsti in aree di perforazione/estrazione petrolifera) e relativi serbatoi di stoccaggio carburante;

- *individuazione di alcuni sondaggi da valere come “ bianchi di riferimento “, anche da realizzare fuori sito, da associare alla litologia presente, necessari per fornire termini di confronto con le concentrazioni di alcuni metalli, i cui superamenti delle CSC sono stati indicati, dal proponente, come valori di fondo naturale;*
- *indagini analitiche da eseguire sul suolo, distinguendo tra campioni di suolo naturale e campioni di materiale di riporto, anche impiegando tecnologie che consentano di rilevare direttamente in campo le concentrazioni dei diversi parametri chimici da analizzare (es. utilizzando sonde geo probe a distruzione di nucleo);*
- *per il materiale di riporto, una rappresentazione stratigrafica dello stesso rispetto alla quota di piano campagna originaria e una valutazione volumetrica dello stesso, tenuto conto che in caso di restituzione del sito ad uso “ agricolo“, la presenza incompatibile di materiali di riporto potrà richiedere interventi di rimozione dello stesso;*

a cui si aggiunge, con il presente Atto,

- *la speciazione degli idrocarburi quando presenti, e l'esecuzione del “test del Fitano e Pristano” finalizzata espressamente a stimare l'epoca della contaminazione;*
- *per ciascun sito, il confronto tra i risultati analitici ottenuti e i valori della colonna A, tabella 1 allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.*

La ditta ha facoltà di proporre altre eventuali indagini volontarie al fine di datare la contaminazione, purché dotate di riconoscimento scientifico.

Per fornire le integrazioni al Piano di Caratterizzazione Padana Energia SpA ha a disposizione 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecutività del presente Atto; ciascun Piano di Caratterizzazione così integrato sarà valutato nel corso di apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs 152/2006.

Disposizioni analoghe venivano disposte da questa Agenzia con Determina n. 1440 del 17/03/2017, nella quale, per il siti ubicati nei comuni di Mirandola e Novi, relativamente alle acque sotterranee, si aggiungeva la richiesta di un “... approfondimento dell' indagine preliminare mediante :

2.a) nuovo campionamento e relative analisi su tutti i piezometri dei 4 siti risultati maggiormente contaminati, da condurre in contraddittorio con i Servizi Territoriali di ARPAE;

2.b) un nuovo campionamento nel piezometro MW4 della Centrale Cavone per la verifica della presenza di Cromo VI,

Per fornire le risultanze di tale approfondimento di indagine Padana Energia SpA ha a disposizione 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecutività del presente Atto;”

La ditta Padana Energia ha ottemperato a quanto richiesto con le comunicazioni, rispettivamente assunte agli atti con prot. 6516 del 04/04/2017(integrazioni al Piano di Caratterizzazione – Comune di San Possidonio), prot. 9394 del 15/05/2017 (integrazioni al Piano di Caratterizzazione – Comuni di Novi e Mirandola) e prot. 11748 del 15/06/2017 (esiti analitici monitoraggio acque nei pozzi Area Centrale e Cavone 2, 5, 10, 11) , a cui si aggiungono due comunicazioni da Padana Energia ad ENI SpA e p.c. agli Enti, rispettivamente assunte agli atti con prot. 12059 del 20/06/2017 e prot. 112513 del 26/06/2017.

In merito alla individuazione di alcuni sondaggi da valere come “ bianchi di riferimento “, la ditta esprime la propria disponibilità ad eseguirne 1 (uno) esternamente a ciascun sito, compatibilmente con le proprietà interessate. Quanto al campionamento di terreno, la ditta distinguerà il terreno naturale da quello di riporto.

Inoltre, sono pervenute a questa Agenzia le seguenti comunicazioni da parte di ENI SpA:

- comunicazione indirizzata a Padana Energia SpA e p.c. anche agli Enti, assunta agli atti con prot.9498 del 16/05/2017, contenente alcune delle informazioni chieste, tra cui una **planimetria del 1979**, ovvero l'epoca di costruzione degli impianti dell'Area Centrale Cavone;
- ulteriori 2 comunicazioni da parte di ENI SpA, ancora dirette a Padana Energia SpA e p.c. agli Enti, assunte rispettivamente agli atti di ARPAE con prot. 11664 del 15/06/2017 e prot. 14179 del 18/07/2017 , in cui ENI SpA fornisce ulteriore documentazione utile (**due fotogrammi dell'Archivio Fotografico Regionale risalenti al 1987**) e infine ribadisce di non avere a disposizione ulteriore documentazione salvo quella già trasmessa.

Gli Enti, riunitisi per valutare i 5 Piani di Caratterizzazione dei siti afferenti al comune di San Possidonio, completi delle rispettive integrazioni, ed esprimere il proprio parere per l'approvazione degli stessi anche alla luce della documentazione successivamente assunta agli atti, ritengono di affrontare prioritariamente alcuni aspetti trasversali a tutti i siti oggetto delle 5 rispettive Conferenze convocate nell'arco della giornata, al fine di definire una linea comune, anche per il proseguo del procedimento. I contenuti saranno quindi interamente richiamati nei 4 Verbali delle successive Conferenze convocate in data odierna.

Si precisa che analoga metodologia è stata già assunta nelle precedenti 7 Conferenze di Servizi tenutesi in data 26/04/2018, relative ai rispettivi 7 siti nel Comune di Novi oggetto di procedimento con proponente Padana Energia SpA. La Conferenza di Servizi riunitasi in data odierna ritiene di fondamentale importanza adottare criteri di continuità ed omogeneità nelle proprie valutazioni rispetto a quanto già fatto dai rappresentanti degli Enti nelle precedenti Conferenze, tenuto conto delle specificità di ciascun sito.

1. Piano di Caratterizzazione e Obiettivi di bonifica – Discrepanza fra la destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici vigenti e l'uso “di fatto”.

In 2 siti su 5, ovvero il sito denominato “Area Pozzo cavone 3-7-8 cluster” e Area pozzo Cavone 14, si rileva un' incongruenza tra la destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici vigenti, che è di tipo agricolo, e l'uso “di fatto”, indubbiamente di tipo industriale, dal momento della perforazione dei rispettivi pozzi, realizzati diversi decenni fa.

Gli Enti considerano che tale incongruenza possa avere un fondamento nella volontà di identificare l'attuale destinazione come temporanea, in un contesto che, dai tempi delle perforazioni ad oggi, è rimasto rurale.

Preso atto di quanto dichiarato da PADANA Energia SpA nelle comunicazioni assunte agli atti con prot. 6516 del 04/04/2017, prot. 9394 del 15/05/2017 e prot. 11980 del 20/06/2017 ovvero che tutte le aree della Concessione Mineraria Mirandola e Spilamberto ” ... *restano di interesse industriale in previsione di ulteriori e possibili sviluppi legati allo sfruttamento minerario del giacimento. Quindi, non è prevista la dismissione dei siti quantomeno nel breve e medio periodo* ” non identificando così un orizzonte temporale di dismissione delle attività, neanche in via approssimativa, poiché la normativa vigente impone il rispetto di termini temporali stabiliti per lo svolgimento dei procedimenti di bonifica, gli Enti riunitisi in Conferenza ritengono che sia oggi opportuno

approfondire la caratterizzazione tenendo a riferimento i valori più cautelativi di tab. A al fine di avere un quadro complessivo esaustivo dello stato ambientale, indipendentemente dagli obiettivi di bonifica che saranno definiti in conformità all'uso effettivo del singolo sito (valori previsti dal D.Lgs. 152/2006, All. 5 alla parte IV Tab. 1 **colonna B** o, in alternativa, le CSR risultanti da Analisi di Rischio, proposta ai sensi del comma 4 dell' art. 242 del D.Lgs. 152/2006 ed elaborata in conformità a quanto previsto dall'All. 1 allo stesso D.Lgs. 152/2006, con riferimento all'attività industriale attualmente svolta nel sito). In teoria, se gli obiettivi di bonifica fossero definiti in base all'uso presente del sito, cioè industriale per tutti, se i valori rilevati in corso di caratterizzazione fossero inferiori a colonna B, non dovrebbero neanche essere cimentati nell'AdR.

Per quanto riguarda la matrice ambientale acque sotterranee, la normativa non distingue valori per CSC diversi in funzione della destinazione d'uso, pertanto non è necessaria nessuna assunzione al riguardo.

2. Suddivisione del procedimento in stralci corrispondenti alle matrici ambientali.

In merito alla certificazione – atto di conclusione del procedimento di bonifica – gli Enti concordano che potranno essere distinti la certificazione delle matrici suolo e sottosuolo da quella per la matrice acque sotterranee, poiché quest'ultima potrebbe richiedere tempi molto più lunghi, in ragione della complessità nella ricerca dell'origine della contaminazione e nella definizione dell'estensione del plume, quindi degli approfondimenti necessari per scegliere la tecnologia più appropriata al contenimento della contaminazione, a cui si aggiungono i tempi per la redazione del progetto (che può prevedere prove pilota), l'esecuzione dello stesso e il monitoraggio successivo.

Tale distinzione consente di certificare, per ciascun sito, lo stralcio costituito dalle matrici ambientali suolo e sottosuolo in tempi presumibilmente molto più brevi, alleggerendo così i contenuti dei singoli procedimenti.

3. Validità degli Atti di approvazione degli elaborati proposti dalla ditta.

Si ritiene di cogliere l'occasione per rispondere alla richiesta di Padana Energia SpA al quesito “... *se la destinazione urbanistica prevista per i siti sarà quella attuale e se quindi anche le risultanze degli elaborati tecnici redatti ai sensi del D.Lgs. 152/2006, qualora approvati, saranno ancora validi a quel momento.*” (protocolli già citati al punto 1.a)): non avendo definito un orizzonte temporale, non è possibile ad oggi dire con certezza se la destinazione urbanistica prevista per i siti sarà quella attuale, dipendendo ciò dagli aggiornamenti e dalla evoluzione degli strumenti urbanistici che le singole Amministrazioni intenderanno adottare nel tempo, né tanto meno confermare la validità degli elaborati tecnici, dipendendo questi anche dall'evoluzione della normativa ambientale, oltretutto dal permanere effettivo delle attuali condizioni di contaminazione del singolo sito.

Nel momento in cui, per il singolo sito, fosse prevista la effettiva dismissione dell'attività da parte di Padana Energia SpA, in tempi compatibili con lo svolgimento di un procedimento di bonifica, per la definizione degli obiettivi di bonifica si dovrà fare riferimento a quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di inizio del nuovo procedimento.

Quanto alla validità delle risultanze degli elaborati tecnici, il Responsabile del nuovo procedimento deciderà in quale conto tenere gli esiti delle indagini ambientali e delle elaborazioni già svolte.

4. Criteri per il perfezionamento dei Piani di Caratterizzazione.

- a) Distinzione fra matrice materiale di riporto e terreno naturale, definizione di strati a litologia omogenea nel terreno naturale.
- b) Analisi sul tal quale e test di cessione in caso di superamento dei limiti di riferimento nella matrice materiale di riporto, analisi solo sul tale quale nel singolo strato di terreno naturale a litologia omogenea.
- c) Ulteriori sondaggi nei terreni: da eseguirsi nelle aree ritenute non sufficientemente indagate oppure in prossimità di probabili hot spot per definirne i contorni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

- d) Su ogni sito sarà svolto almeno un campionamento in contraddittorio con l'Agenzia, il numero di campioni in contraddittorio adeguato a validare il confronto analitico.
- e) Considerando che, in base alle informazioni fornite da GOLDER ASSOCIATES SRL, le perforazioni saranno precedute da prescavi a risucchio, finalizzati alla individuazione di sottoservizi, si richiede che le perforazioni integrative avvengano in aree non perturbate al fine di ricostruire litologicamente e caratterizzare chimicamente l'intera colonna stratigrafica;
- f) Realizzazione di almeno un sondaggio con funzione di "bianco di riferimento", e relativo campionamento e analisi come sopra dettagliate, per ciascun sito, in contraddittorio con i SSTT di ARPAE.
- g) Monitoraggi: il primo monitoraggio già previsto dalla ditta nel proprio piano di caratterizzazione verrà svolto in contraddittorio con l'Agenzia; in tutti i pozzi nei quali saranno confermati superamenti delle CSC per i composti organo alogenati si richiede la prosecuzione del monitoraggio con cadenza quadrimestrale per un anno.
- h) restituzione in elaborazioni cartografiche dei dati piezometrici al fine di definire, sempre che possibile, la direzione della falda superficiale locale sinora individuata sommariamente, a partire da dati isolati e non da una serie almeno annuale di misure rappresentativa dei periodi di magra e morbida dell'acquifero.
- i) Ulteriore campionamento ed analisi da parte di ARPAE SSTT, in collaborazione con il Comune, di pozzi privati all'esterno dei siti la cui falda risulta maggiormente contaminata, il più possibile in prossimità degli stessi, finalizzato a verificare che la contaminazione sia contenuta nell'ambito dei confini di proprietà.
- j) Applicazione del comma 2 art. 245 in caso di accertata non contaminazione a monte del sito e accertato superamento a valle dello stesso.

- FINE PREMESSA GENERALE -

Preso atto che, esaurite le tematiche considerate trasversali a tutti i cinque siti situati nel comune di San Possidonio, gli Enti hanno poi proceduto all'analisi della documentazione specifica afferente al sito oggetto della prima Conferenza di Servizi, ovvero l'area Cluster 3-7-8;

considerato che la Conferenza ha rilevato che l'Area in oggetto, ovvero il Cavone 3/7/8 Cluster presenta:

- **una contaminazione nel suolo profondo, che in due punti, BH01 e BH07, che supera i valori di Tab. B (industriale) per il parametro C>12;**
- **una contaminazione delle acque sotterranee, con il superamento del parametro Manganese e del parametro 1,1 dicloroetilene;**

tenuto conto che la Conferenza ha condiviso quanto espresso dai ST di ARPAE nei propri contributi istruttori - in particolare ARPAE conferma che le oscillazioni delle concentrazioni di Manganese, ancorché riferite a pozzi profondi, possono essere considerate accettabili in base ai dati a disposizione di ARPAE relativi al monitoraggio di freatiche superficiali in zona. Al contrario, per quanto concerne i composti organoalogenati, ritiene che i superamenti riscontrati non possano essere ricondotti, almeno in base alle informazioni a tutt'oggi disponibili, ad un *background* antropico -

considerato che la Conferenza ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto, completo delle successive integrazioni volte ad avere un quadro della contaminazione in essere più approfondito, con le seguenti precisazioni:

per quanto attiene alla matrice suolo,

- la stratigrafia del “bianco di riferimento” da realizzare esternamente al sito, già previsto nelle integrazioni ai Piani di Caratterizzazione di cui in Premessa Generale, sarà finalizzata a fornire termini di confronto per le concentrazioni di metalli e metalloidi da associare alle litologie presenti; essa dovrà essere riportata sullo stesso elaborato grafico delle sezioni in modo da poter confrontare il piano campagna esterno al sito con quello interno;
- le future indagini analitiche, da eseguire sul suolo, discriminino, i campioni di suolo naturale, distinguendo per quanto possibile la litologia prevalente, dai campioni di materiale di riporto;
- le indagini potranno essere limitate ai primi 3-4 mt da piano campagna;
- il profilo analitico dovrà prevedere la ricerca di Metalli ed Idrocarburi;
- 1-2 punti indagine siano posizionati in prossimità dei sondaggi risultati positivi, in suolo profondo per metalli ed Idrocarburi, al fine di delimitare eventuale hot spot: i 4 punti previsti sembrano essere posizionati correttamente, nella zona più contaminata, fra BH01 e BH07 ;
- in caso di rilevamento di riporti non conformi alla destinazione d’uso effettiva del sito si richiede la applicazione del test di cessione al fine di consentirne la equiparazione a suoli propedeutica alla applicazione di modelli di analisi di rischio.

Si richiede inoltre che i risultati siano rappresentati come segue: i risultati analitici non conformi, sia relativi alla caratterizzazione preliminare che a quella integrativa, siano restituiti cartograficamente associandoli ai punti indagine con piccole tabelle; sia sulle tabelline suddette che nelle tabelle di sintesi dei dati complessivi siano sempre affiancate ai superamenti le relative incertezze di misura.

Per quanto attiene alla matrice ambientale acque sotterranee,

- la ditta dovrà effettuare il primo monitoraggio già previsto dalla ditta nel proprio piano di caratterizzazione verrà svolto in contraddittorio con l’Agenzia; in tutti i pozzi nei quali saranno confermati superamenti delle CSC per i composti organo alogenati si richiede la prosecuzione del monitoraggio con cadenza quadrimestrale per un anno; vengono confermati i parametri già ricercati in fase preliminare - il profilo analitico dovrà prevedere la ricerca di Metalli, Organoalogenati ed Idrocarburi; – per la durata minima di un anno;
- parallelamente ARPAE ST, con la collaborazione del Comune di San Possidonio, campionerà alcuni pozzi privati pescanti nello stesso acquifero in prossimità dei siti Cavone 3-7-8 cluster, 4 e 13;
- La Conferenza richiede di restituire le elaborazioni cartografiche dei dati piezometrici, a tutt’oggi disponibili e futuri, al fine di meglio definire, se possibile, la direzione dei flussi di falda.
- ARPAE in merito ai campionamenti delle acque sotterranee raccomanda l’utilizzo di pompe a basso flusso (<0,5 l/min) eseguendo spurgo a stabilizzazione dei parametri e posizionando la pompa a livello non superiore ad un metro da fondo pozzo.

Come di prassi, in merito a monitoraggi o ad eventuali attività di scavo o indagini integrative di altra natura, il personale Arpae dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio.

fatte proprie le considerazioni espresse dalla Conferenza,

ritenuto di riprendere ed esplicitare tali indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente Atto Dirigenziale, in forma di precisazioni e prescrizioni;

preso atto che AUSL non era presente in Conferenza e pertanto si assume favorevole il parere di tale Ente;

tenuto conto di quanto espresso da ARPAE ST nel proprio Contributo Istruttorio assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 11753 del 12/06/2018

dato atto che, trattandosi di seconda convocazione per la Valutazione dei Piani di Caratterizzazione, non è dovuto da parte delle ditte alcun importo aggiuntivo rispetto a quanto già reso dalla ditta in prima Convocazione, in ottemperanza a quanto stabilito dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L);
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’ “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L) e visibile sul sito web dell’ Agenzia www.arpae.it;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di **APPROVARE**, ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06, l’elaborato “Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”, presentato dalla Ditta Società Padana Energia S.p.A., relativo all’area denominata “AREA Cluster 3-7-8” ubicata nel comune di San Possidonio ed afferente alla concessione “Mirandola”, così’ come integrato dagli elaborati, trasmessi da Società Padana Energia S.p.A. ed anche da ENI S.p.A., puntualmente richiamati in premessa, nel rispetto delle seguenti **prescrizioni:**

per quanto riguarda i sondaggi nella **matrice suolo superficiale e suolo profondo**,

1.a - la stratigrafia del “bianco di riferimento” da realizzare esternamente al sito, già previsto nelle integrazioni ai Piani di Caratterizzazione di cui in Premessa Generale, dovrà essere finalizzata a fornire termini di confronto per le concentrazioni di metalli e metalloidi;

1.b - le indagini analitiche dovranno essere svolte separatamente per il materiale di riporto e la matrice suolo naturale; il profilo analitico dovrà prevedere la ricerca di metalli e idrocarburi;

1.c - le indagini analitiche sul materiale di riporto non conformi alla destinazione d’uso effettiva del sito comprenderanno anche i test di cessione;

1.d - le indagini analitiche sul terreno naturale dovranno, per quanto possibile, essere effettuate per ciascun strato a litologia omogenea, e si spingeranno fino alla profondità di circa 3,5 m. da piano campagna naturale

Inoltre, per quanto riguarda la restituzione grafica dei risultati,

1.e - la stratigrafia del “bianco di riferimento” dovrà essere riportata sullo stesso elaborato grafico delle sezioni in modo da poter confrontare il piano campagna esterno al sito con quello interno;

1.f - i risultati analitici non conformi, sia relativi alla caratterizzazione preliminare che a quella integrativa, dovranno essere restituiti cartograficamente associandoli ai punti indagine con piccole tabelle;

1.g - sia sulle tabelline suddette che nelle tabelle di sintesi dei dati complessivi dovranno essere sempre affiancate ai superamenti le relative incertezze di misura;

Per quanto riguarda la **matrice acque sotterranee**,

1.h) la ditta dovrà effettuare il primo monitoraggio già previsto dalla ditta nel proprio piano di caratterizzazione verrà svolto in contraddittorio con l’Agenzia; in tutti i pozzi nei quali saranno confermati superamenti delle CSC per i composti organo alogenati, la ditta dovrà proseguire nel monitoraggio con cadenza quadrimestrale per almeno un anno; vengono confermati i parametri già ricercati in fase preliminare - il profilo analitico dovrà prevedere la ricerca di Metalli, Organoalogenati ed Idrocarburi; i valori analitici e i dati piezometrici di ogni campagna di monitoraggio, disponibili ad oggi e futuri, dovranno essere elaborati e restituiti in elaborati grafici che evidenzino anche direzione e verso della falda freatica;

1.i) per l’esecuzione di tali campionamenti la ditta dovrà utilizzare pompe a basso flusso (<0,5 l/min) eseguendo spurgo a stabilizzazione dei parametri e posizionando la pompa a livello non superiore ad un metro da fondo pozzo;

1.l) come di prassi, in merito a monitoraggi o ad eventuali attività di scavo o indagini integrative di altra natura, la ditta dovrà informare il personale Arpae delle date di esecuzione delle operazioni con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio.

Sia per punti indagine interni al sito che per i “bianchi di riferimento” esterni al sito, e sia per le indagini sul suolo che per i monitoraggi delle acque,

1.m) la ditta dovrà informare il personale Arpae delle date di esecuzione delle operazioni in campo con almeno sette giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza di operatori e la effettuazione dei **necessari campionamenti in contraddittorio**;

2. di disporre che, in merito alla tempistica, i risultati analitici dei sondaggi, sia interni che esterni al sito dovranno essere trasmessi agli Enti entro il 15/10/2018;

3. di disporre che, qualora fosse confermata, da parte di ARPAE, in base all’elaborazione dei dati analitici della ditta e dei dati in possesso degli Enti, l’origine della contaminazione all’interno del sito in oggetto, e l’estensione del plume immediatamente al di fuori di esso, di ciò sarà data pronta comunicazione alla ditta, la quale dovrà attuare misure di prevenzione ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/2006 e a darne immediata comunicazione agli Enti;

4. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l’U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Via Giardini n° 472 (lato Via Cagliostro scala L), tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato;

6. di trasmettere copia del presente atto alle Ditte SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA Viale Forlanini n° 17, 20134 – Milano (MI) ed ENI SPA sede legale Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma, al Comune di Novi (MO), all' ARPAE Sezione di Modena – Servizio Territoriale Distretto Area Nord e Responsabile Area S.O. Siti Contaminati, all' Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

La Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.